

Allegato

Scheda di riepilogo delle decisioni assunte dall’Autorità di Gestione della Rete Rurale Nazionale nell’ambito della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 svoltasi a Roma in data 22 novembre 2017

Scheda redatta ai sensi del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, art. 3, comma 8.

In riferimento al Programma RRN 2014-2020, le questioni discusse al tavolo fanno riferimento a quattro tematiche:

- 1) Discrasia tra avanzamento fisico e finanziario del Programma
- 2) Metodologia di delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali
- 3) Riduzione del tasso di errore
- 4) Valutazione del Programma RRN

In merito al **punto 1)**, nel corso della riunione è emerso che il buon grado di avanzamento fisico delle attività del Programma, comprese quelle attinenti al Piano di Comunicazione, non trova riscontro sul fronte finanziario: il dato di avanzamento della spesa del Programma risulta infatti estremamente limitato, nonostante gli impegni considerati “giuridicamente vincolanti” - in forza di accordi sottoscritti giuridicamente e registrati presso la Corte dei Conti - ammontino a complessivi 78,1 milioni di euro (il 68% del totale delle risorse assegnate al Programma). Tale dato, come sottolineato dai rappresentanti della Commissione Europea (CE), soffre tra l’altro del confronto col dato medio europeo di avanzamento finanziario del FEAR, pari al 21%.

A tale proposito, l’AdG evidenzia che non è stato possibile procedere alla rendicontazione delle spese delle attività della Rete per le problematiche amministrative e informatiche insorte in fase di predisposizione e presentazione delle relative Domande di sostegno, che hanno reso l’iter più lungo e complesso di quanto inizialmente presumibile. Informa i presenti che tali problematiche sono in fase di risoluzione e garantisce che in tempi brevi la rilevante spesa, di fatto già sostenuta nell’ambito del Programma, potrà essere rendicontata, determinando una forte accelerazione della capacità di spesa.

Circa il **punto 2)**, i rappresentanti della CE, preso atto del grado di avanzamento della metodologia messa in campo dalla RRN italiana per la delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali (*delimitazione e fine tuning*) sollecita la chiusura del lavoro, nonostante la versione definitiva dell’Omnibus potrebbe prorogare di un anno la scadenza prevista.

In riferimento al **punto 3)**, i rappresentanti della CE chiedono delucidazioni sul supporto della RRN alla riduzione del tasso di errore.

L’AdG illustra il contributo della Rete Rurale Nazionale per la riduzione del tasso d’errore, attraverso la predisposizione e la costante alimentazione della Banca Dati degli Audit comunitari, messa a disposizione delle AdG regionali e degli Organismi pagatori. Questi ultimi, grazie alla BD Audit, possano avvalersi di informazioni utili per migliorare le proprie procedure. Informa inoltre che sul fronte interno, a seguito di alcuni rilievi, sono stati predisposti documenti e azioni volti alla riduzione della soglia del tasso di errore. Vengono richiamati: il documento della RRN “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”; il lavoro già fatto e che si sta facendo sui Costi standard; nonché le Check list per la domanda di sostegno e relativa domanda di pagamento, predisposte in ambito Rete Rurale Nazionale per le tipologie di

affidamento basate su Accordi tra Amministrazioni e su Convenzioni tra soggetti pubblici e soggetti privati, definite a giugno 2017 e che tengono conto della nuova normativa per le PPAA.

In merito **al punto 4)**, la questione riguarda la mancata individuazione del Valutatore del Programma RRN. I rappresentanti della CE sollecitano la nomina del Valutatore in tempi brevi, ricordando che il 2018 è un anno durante il quale va approfondito l'aspetto della Valutazione e che di ciò bisogna dare evidenza nella RAA2018 (da presentare entro giugno 2019).

L'AdG, informa i presenti che sussistono tre diversi elementi di ritardo nell'emanazione del bando per la selezione del valutatore del Programma: 1) trattandosi di un appalto è soggetto ai principi introdotti dal nuovo codice degli appalti. Vi sono delle linee guida sul codice, ma la novità dello stesso fa sì che ci siano ancora molte incertezze di interpretazione sull'applicazione delle sanzioni, che possono arrivare ad una decurtazione totale del 100%. Si sta tuttavia cercando di lavorare al meglio nella predisposizione del bando, per prevenire problemi in fase di controllo e per evitare sanzioni ed eventuali decurtazioni; 2) a ciò si aggiunga che l'AdG della RRN non ha un capitolo di bilancio dedicato per pagare direttamente l'anticipo previsto e i saldi nei vari stadi di avanzamento dei lavori al soggetto valutatore che si aggiudicherà l'appalto. A fronte di tale questione si è ipotizzato di chiedere al valutatore il non anticipo e ad Agea di intervenire per liquidare i saldi. Ma non si ha chiarezza sull'applicabilità delle sanzioni a fronte di tali soluzioni. È stato anche chiesto al MEF-IGRUE l'apertura di un capitolo di spesa, ma disponendo l'AdG di un OP la risposta è stata negativa. 3) rimane infine il problema dello split payment, relativo al pagamento dell'IVA, per il quale si è in attesa di una risposta del MEF sulla possibilità che Agea paghi anche l'IVA a fronte delle spese sostenute dal beneficiario Autorità di gestione. Tutto ciò premesso, l'AdG assicura che a breve farà comunque un "preavviso di informazione" circa l'intenzione di fare l'appalto, e agli inizi del nuovo anno si potrà emanare il bando.

Risolte le questioni procedurali e finanziarie, come richiesto dagli Stakeholder, sarà inoltre possibile ottimizzare e concentrare le energie della Rete sull'affinamento e sulla migliore finalizzazione di tutti i progetti, compreso quello relativo alla comunicazione, nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione con i gruppi target del Programma medesimo.